

XXII
EDIZIONE



RESTAURO

Economia della Cultura

Salone dell'Arte del Restauro e della Conservazione dei Beni Culturali e Ambientali

2015 CATALOGO EVENTI - ESPOSITORI

Con il patrocinio di:
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale



RESTAURO

6-9 MAGGIO 2015
FERRARA FIERE
XXII EDIZIONE

Salone dell'Arte del Restauro e della Conservazione dei Beni Culturali e Ambientali



RESTAURO

6-9 MAGGIO 2015
FERRARA FIERE
XXII EDIZIONE

Salone dell'Arte del Restauro e della Conservazione dei Beni Culturali e Ambientali

Ente Organizzatore:
BolognaFiere
Sede: FerraraFiere

Segreteria organizzativa:
Acropoli s.r.l.
Blocco 2B - Galleria A n. 70
40050 Funo Centergross (BO)
Tel. 051/6646832 - Fax 051/860965
Internet: www.salonedelrestauro.com
E-mail: info@salonedelrestauro.com

Capo progetto:
Carlo Amadori

Coordinamento segreteria:
Omar Marcacci
con Annalisa Padovani

Segreteria:
Deborah Amadori
Rossana Amadori
Eleonora Cacciari
Laura Cristoni
Alessandra Filippini
Annalisa Giorgetti
Ilaria Ierardi
Alessandra Schiavi

Catalogo a cura di:
Alessandra Filippini
Annalisa Padovani
Alessandra Schiavi

Progetto di allestimento generale:
Carlo e Rossana Amadori

Ufficio tecnico:
Rossana Amadori
con Ilaria Ierardi

Ufficio stampa
Culturalia
Vicolo Bolognetti, 11 - Bologna
Tel. 051/6569105 - Fax 051/2914955
e-mail: info@culturalia.com

Per gli allestimenti:
3D Group, Senigallia (Ancona)

Per la grafica generale:
Hillinternational, Senigallia (Ancona)

© 2015 ACROPOLI s.r.l.

Testi, Fotolito e Stampa
GRAFICHE ZANINI - Bologna

Per la partecipazione del MiBACT al Salone del Restauro, un particolare ringraziamento a:
Dario Franceschini, Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Antonia Pasqua Recchia, Segretario Generale per i beni e le attività culturali, MiBACT

e per la collaborazione:
Fabio Bertelli, Caterina Bon Valsassina, Simona Cardinali, Stefano Casciu, Marco Ciatti, Raffaele Gaudio, Sabina Magrini, Antonella Mosca, Susanna Pozzi, Francesco Scoppola, Ugo Soragni

Acropoli ringrazia:
Università degli Studi di Ferrara, Dipartimento di Architettura, Labo.R.A. - Laboratorio di Restauro Architettonico, DIAPReM - Centro per lo Sviluppo di Procedure Automatiche Integrate per il Restauro dei Monumenti dell'Università di Ferrara, TekneHub - Laboratorio in rete del Tecnopolo dell'Università di Ferrara, ASTER, Piattaforma Costruzioni, Rete Alta Tecnologia Emilia-Romagna, CIRI Edilizia e Costruzioni dell'Università di Bologna, Cristina Acidini Luchinat, Giorgina Arlotti, Irina Artemieva, Marcello Balzani, Nicola Alberto Barone, Ennio Bazzoni, Alfredo Bertelli, Marco Biagi, Alessandro Bianchi, Patrizio Bianchi, Giorgio Bonsanti, Michail Borisovich Piotrovsky, Giuseppe Boselli, Giancarlo Bravi, Carlo Bughi, Laura Bussi, Attilio Capozza, Francesca Cappelletti, Giovanna Cassese, Andrea Cipriani, Giorgio Bruno Civello, Maddalena Coccagna, Enrico Cocchi, Palma Costi, Giampiero Cuppini, Riccardo Dalla Negra, Salvatorina Depalo, Carla Di Francesco, Roberto Di Giulio, Marina Fabiani, Paolo Fassa, Federico Ferrari, Enrico Fornaroli, Gianfranco Franz, Leopoldo Freyrie, Roberta Fusari, Andrea Galeazzi, Gian Oberto Gallieri, Pier Giorgio Giannelli, Paolo Govoni, Andrea Landi, Antonino Libro, Massimo Maisto, Alessandro Marata, Massimo Mariani, Massimo Mezzetti, Anna Maria Montaldo, Marco Mozzo, Gian Carlo Muzzarelli, Pasquale Nappi, Antonio Paolucci, Luca Parisato, Paolo Peluffo, Svetlana Petrova, Federico Pierantoni, Maria Teresa Pinna, Massimo Pistacchi, Daniela Porto, Maddalena Ragni, Claudio Ricci, Massimiliano Righini, Carlo Alberto Roncarati, Luca Rossato, Ruben Sacerdoti, Alessandro Savoia, Fausto Savoldi, Tiziano Tagliani, Daniele Vaccarino, Anna Villari, Daniele Vincenzi, Francesco Viroli, Anna Maria Visser, Antonio Zaccaria, Nicola Zanardi, Arianna Zanelli, Armando Zambrano, Marcella Zappaterra, Mario Zoccatelli.

Crediti fotografici:
Marco Ansaloni (articolo Domus Aurea)
Tullio Damiano (articolo MiBACT - IDEA)
Daniele De Luca (articolo Fondazione di Vignola)
Diaprem (articolo Casa das Canoas - DIAPReM)
Kspar Diederik (articolo Comune di Ferrara)
Andrea Dolcetti (articolo La Casa del Mutilato di Forlì - DIAPReM)
Daniele Felice (articolo La Casa del Mutilato di Forlì - DIAPReM)
Luca Pantone (articolo Domus Aurea)
Paolo Righi (articolo Fondazione di Vignola)
Ghigo Roli (articolo Fondazione di Vignola)
Elena Rossoni (articolo Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna)
Andrea Samaritani (articolo Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna)
Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara
Giuseppe Toscano (articolo Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna)
Danilo Traverso (articolo Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna)
Edgardo Zoli (articolo La Casa del Mutilato di Forlì)



RESTAURO

6-9 MAGGIO 2015
FERRARA FIERE
XXII EDIZIONE

Salone dell'Arte del Restauro e della Conservazione dei Beni Culturali e Ambientali

Comitato Scientifico:

Carlo Amadori - Capo Progetto Acropoli
Marcello Balzani - Responsabile Scientifico della Piattaforma Costruzioni Rete Alta
Tecnologia Emilia-Romagna e del TekneHub - Tecnopolo di Ferrara, *Direttore del
DIAPReM, Università di Ferrara*
Francesca Cappelletti - membro del Consiglio Superiore dei Beni Culturali del
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Enrico Cocchi - Regione Emilia-Romagna, Direttore Generale della
Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni Europee e
Internazionali
Riccardo Dalla Negra - Università di Ferrara, Direttore Labo.R.A. Laboratorio di
Restauro Architettonico
Carla Di Francesco - MiBACT
Sabina Magrini - Segretario regionale del Ministero dei Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna

Il catalogo contiene, oltre alle schede di ogni espositore e all'elenco di tutti gli eventi previsti, i contributi scritti ed iconografici sulle iniziative e realtà istituzionali e culturali più rappresentative del mondo del restauro presenti a Ferrara.

L'organizzazione declina ogni responsabilità per eventuali omissioni, errate indicazioni e descrizioni, errori di stampa, ancorché relativi alle ragioni sociali dei partecipanti.

INDICE CATALOGO RESTAURO

Sommario	pag	V
Presentazioni		VII
Approfondimenti		XV
Ministero per i Beni e le Attività Culturali		XVII
Regione Emilia-Romagna		XXIII
Provincia di Ferrara		1
Comune di Ferrara, Acer Ferrara, Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale Unesco – L'Europa si vede da qui.....		7
DIAPReM, Dipartimento di Architettura, Università di Ferrara – TekneHub, Tecnopolo dell'Università di Ferrara LaboRA/ TekneHub		13
Enti, Eventi e Istituzioni		47
Accademia d'Arti Discanto		48
Accademia Europea Bolzano – Istituto per le Energie Rinnovabili		50
Accademie di Belle Arti di Bologna, Como, L'Aquila, Macerata, Milano, Napoli, Sassari, Verona		54
AIAr Associazione Italiana di Archeometria		58
Alma Mater Studiorum Università di Bologna – Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (LMCU) – Sede di Ravenna		60
ANMLI – Associazione Nazionale dei Musei Locali e Istituzionali		63
Antonio Zaccaria Restauro Beni Culturali		66
ARPAI – Associazione per il Restauro del Patrimonio Artistico Italiano		69
ASS.I.R.C.CO. e Centro Studi Sisto Mastrodicasa		73
Associazione Dimore Storiche Italiane		75
Associazione tra Casse e Monti dell'Emilia-Romagna		77
Assorestauo		78
Brit – Rete di professionisti e imprese per il sistema Brasile e Italia		82
Centro Scientifico per il Restauro e la Progettazione		86
C.E.R.S. – Consorzio Europeo Rievocazioni Storiche – C.E.R.S. Italia		88
Domus Aurea		90
Editoria e Beni Culturali – Edifir – Edizioni Firenze		96
Editoria e Beni Culturali – Il Prato Publishing House		97
Editoria e Beni Culturali – Nardini Editore		100
Fondazione di Vignola		102
International Council of Museums (ICOM)		105
Istituto Italiano dei Castelli		109
Istituto Nazionale di Urbanistica		111
Istituto Regionale per le Ville Venete		113
Museo Statale Ermitage		119
Ordini degli Architetti PPC dell'area sisma dell'Emilia-Romagna (Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Bologna)		125
Organizzazione Restauratori Alta-Formazione		126
Professionisti e restauro – Cantieri di conservazione e progetto, a cura di Marco Dezzi Bardeschi		128
Progetto internazionale La città dei musei, a cura di Letizia Caselli		132
Restauratori Senza Frontiere Italia		135
SIPRO Agenzia per lo sviluppo Ferrara		137
SUPSI – Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana		139
Mostre		145
Omaggio a Tonino Guerra, a cura di Carlo Amadori		146
Terreferme – Emilia 2012. Il patrimonio culturale oltre il sisma, a cura del Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna		152
Convegni – Seminari – Eventi		157
Elenco Espositori		173
Schede Espositori		179
Elenco aggiuntivo		273



Università degli Studi di Ferrara
Centro per lo Sviluppo
di Procedure Automatiche
Integrate per il Restauro
dei Monumenti



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA
dipartimento di architettura



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI FERRARA
- EX LABORE FRUCTUS -



TECNOPOLO FERRARA



COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

DIAPReM, Dipartimento di Architettura, Università di Ferrara

TekneHub, Tecnopolo dell'Università di Ferrara

DIAPReM/TekneHub, Tecnopolo dell'Università di Ferrara

Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara

Casa das Canoas

Rilievo e valorizzazione del progetto di Oscar Niemeyer

Federica Maietti, Architetto, PhD in Tecnologia dell'architettura, Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Ferrara

Luca Rossato, Architetto, PhD (c) in Architecture and Urban Planning, Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Ferrara

Nel 1953, quando Oscar Niemeyer progettò la *Casa das Canoas*, aveva già lavorato su vari progetti che avevano vinto numerosi concorsi. La maturità acquisita aveva anche determinato le sue idee di società, politica e architettura che si consolidarono nelle opere successive arrivando a delineare uno stile unico nel suo genere.

Niemeyer ha scelto di costruire la casa a Barra da Tujica, un quartiere residenziale situato nella zona ovest di Rio de Janeiro. L'architetto scelse questa posizione per la tranquillità della zona occidentale, un luogo perfetto per una dimora domestica.

Un altro vantaggio della posizione è la circostante foresta di Tijuca, parco nazionale e ottimo esempio della rigogliosa bellezza della natura brasiliana. La casa è infatti immersa nel verde e ha una piscina nella parte anteriore per l'intrattenimento della famiglia.

I percorsi tortuosi nei giardini sono stati pensati per fare una passeggiata rilassante o una chiacchierata con la famiglia e gli amici in visita. La casa ha una forma talmente organica e fluida che sembra fondersi con la natura circostante in una atmosfera di armonia e sinuosa compenetrazione. Non si può negare che l'idea di integrazione tra edificio e ambiente sia una delle forze trainanti del progetto in quanto Niemeyer ha voluto rendere la casa parte integrante del paesaggio; questo è anche il motivo per cui ha modellato l'intero edificio attorno ad una grande roccia che si trova sul sito, elemento vincolante di tutto il progetto.

Il piano superiore della casa potrebbe essere definito come un oggetto dalla pelle di vetro coperto da una lastra di cemento e quasi adagiato intorno a una grande roccia incorporata per quasi la metà all'inter-



Vista esterna della Casa das Canoas di Oscar Niemeyer. Foto DIAPReM

no della casa: l'altra metà invece viene lasciata libera di fluire nella piscina esterna.

Questa forte idea progettuale ha creato una stretta relazione tra l'esterno e l'interno, il naturale e l'artificiale. Il risultato è un progetto modernista che *tradisce* il Modernismo in uno dei suoi principali punti: creare un'architettura universale e riproducibile, slegata dal contesto del sito.

L'architettura è in questo caso intimamente connessa al contesto. A conferma di ciò vi è la minima separazione visiva tra architettura e natura, grazie alla quale Niemeyer avvolge l'intero piano terra attraverso una calibrata superficie vetrata che permette all'interno di fondersi con l'esterno. Le zone soggiorno e pranzo fluiscono l'una nell'altra, formando un grande spazio libero che ricopre circa due terzi di tutta la superficie. Il resto del piano ospita la cucina, un bagno e la scala che porta al piano inferiore.

Un'ulteriore integrazione tra casa e contesto naturale è rappresentata dal piano inferiore, nascosto nel pendio esistente e creando così l'impressione che la casa stia seguendo i contorni della collina.

La casa all'epoca presentava un'innovazione anche in termini tecnologici: la prima caratteristica evidente è il tetto a flusso libero orizzontale di cemento, chiaramente derivato dal progetto della Dance Hall a Pampulha. Questa lastra, appositamente sottile in modo da non sembrare troppo pesante sulla pelle di vetro del salotto, poggia su snelli supporti di acciaio. L'elegante struttura protegge le vetrate dai raggi solari, fattore estremamente importante in un paese tropicale come il Brasile.

Se la zona giorno, grazie alla sua trasparenza, rappresenta la voglia di vivere appieno la bellezza della natura, al piano inferiore lo spazio diviene racchiuso, privato e protetto dalla massa del suolo circostante. Il prisma aggettante delle finestre garantisce che la luce del giorno entri morbidamente nelle camere da letto mentre gli ambienti adeguatamente ventilati proteggono la privacy degli occupanti.

Vivendola, è quasi come se la casa fosse solo un percorso di passaggio e non un luogo di stanzialità: c'è una sorta di traiettoria insita negli spazi che indirizza le persone a passare attraverso la casa e



Vista esterna della Casa das Canoas di Oscar Niemeyer. Foto DIAPReM

a continuare la loro passeggiata all'aperto tra le sculture del giardino e la meravigliosa natura circostante.

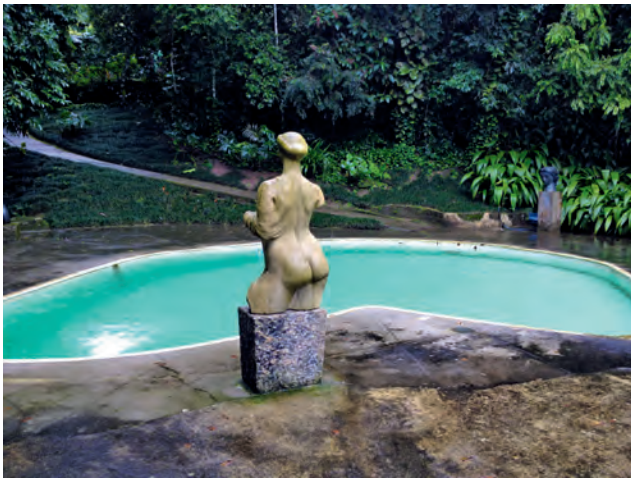
Proprio le sculture sono una ulteriore caratteristica da sottolineare in questa straordinaria opera di architettura: Niemeyer in ciascun edificio progettato ha sempre cercato di promuovere la creatività e la cultura brasiliana. In questo caso l'architetto ha inserito negli anni diverse sculture dal suo amico Alfredo Ceschiatti. L'artista riflette le curve liberate e plastiche dell'architettura di Niemeyer nelle sensuali forme dei corpi femminili in un connubio di corporalità e leggerezza plastica.

Attualmente l'edificio è soggetto a fenomeni di degrado progressivi, dovuti all'azione degli agenti atmosferici e alla mancanza di manutenzione, che sta compromettendo lo stato conservativo complessivo dell'opera architettonica.

La vegetazione, a causa del clima locale, sta crescendo molto velocemente sulle pareti esterne e sulle superfici orizzontali; la piscina e la pavimenta-

zione esterna presentano fessurazioni e disconnessioni, e una serie di deterioramenti, forse di natura impiantistica, per i quali occorrerebbero ulteriori indagini al fine di comprendere le cause del degrado. Parte della casa si sta lentamente spostando verso il pendio della collina e sussiste la necessità di un intervento da pianificare con urgenza; questo dissesto strutturale ha provocato grandi fessurazioni negli ambienti interni del livello inferiore: grandi lesioni attraversano il soffitto delle camere da letto, e l'umidità di infiltrazione sta provocando rigonfiamenti, lacune e attacco biologico in vaste porzioni di intonaco. La grande instabilità geologica del pendio soggetto a forti temporali è il fattore di rischio più urgente.

La banca dati 3D, che integra il modello tridimensionale ottenuto con il laser scanner 3D ai dati topografici, fotografici e diagnostici ad esso correlati, costituisce un fondamentale punto di partenza per i progetti di conservazione futuri della Casa das Canoas.



Viste esterne della Casa das Canoas di Oscar Niemeyer. Foto DIAPReM

BIBLIOGRAFIA

- Andreas P., B., et al (2003), *Oscar Niemeyer – A Legend of Modernism*, Berlin, Birkhäuser – Publishers for Architecture
- Botey J. M., (1996), *Oscar Niemeyer – Works and Projects*, trans. G. Thompson, Barcelona, Gustavo Gili.
- Komarov S., (1975), *Oscar Niemeyer – Architecture and Society*, trans. N. Konstantinov, Moscow, Progress Publishers
- Papadaki S., (1960), *Oscar Niemeyer*, London, Mayflower Publishing Company Limited
- Niemeyer O., (2000), *The Curves of Time – the memoirs of Oscar Niemeyer*, London, Phaidon Press Limited

www.salonedelrestauro.com

Euro 20,00
(IVA COMPRESA)



ACROPOLI srl



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

ISBN 978-88-940901-0-9



9 788894 090109